

PROSOPIA



Inaugurazione

Domenica 18

Ottobre

Ore 10:00

Orari:

10:00/12:00

14:30/18:30

Palazzo Fenaroli

(comune di Rudiano)



Sistema Socio Sanitario
 **Regione
Lombardia**
ASST Franciacorta

In collaborazione con CPS Rovato

PRÓSŌPON

Mostra del Laboratorio Artistico "Gruppo Mani in Mano" — CPS di Rovato

In greco antico la parola Prósōpon significa letteralmente "ciò che si presenta agli occhi" e racchiude in sé un doppio significato: Indica infatti sia la maschera teatrale sia il volto umano. Non c'è separazione tra l'uno e l'altra, ma una continua sfumatura. Da questa intuizione nasce la nostra mostra: un percorso in cui la maschera non serve a nascondersi, ma diventa lo strumento per esplorare chi siamo, come ci vediamo e come pensiamo che ci vedano gli altri.

In collaborazione con il CPS di Rovato, il laboratorio nasce per stimolare la creatività e la manualità come canale d'espressione, offrendo ai ragazzi uno spazio sicuro in cui ritrovare del tempo per sé, mettersi in gioco e far emergere vissuti ed emozioni profonde oltre le parole.

Il percorso espositivo racconta questo viaggio di consapevolezza e relazione passo dopo passo:

- **Le Sagome e i Ritratti su Acetato:** Il primo sguardo su di sé e l'incontro con l'altro, intrecciati in un grande poster collettivo.
- **"Quello che conta":** Un libro comune che raccoglie disegni e aneddoti sugli oggetti simbolo della propria crescita.
- **Le Finestre dell'Identità:** Strutture dove le ante esterne mostrano l'immagine proiettata agli altri, mentre l'interno rivela la percezione più intima di sé.
- **Gli Animali Guida:** La forza interiore che prende forma tridimensionale.
- **"Io mi indosso":** Una vera e propria performance in cui un grande lenzuolo collettivo dipinto è stato forato e indossato, trasformando i mondi interiori di ciascuno in un'esperienza condivisa da tutto il gruppo.
- **Le Maschere:** L'opera finale plastica che sintetizza e dà forma concreta al volto di ogni partecipante.

PRÓSŌPON non è solo l'esito di un laboratorio creativo, ma un'occasione per sensibilizzare sul tema della salute mentale. L'arte diventa così una potente strategia di coping e un ponte di empatia, dimostrando che condividere le proprie fragilità può trasformarsi in un'esperienza di pura bellezza e inclusione.